

cune funzioni essenziali della vita sociale e si valgano degli uffici pubblici di cui sono investiti i loro membri per esercitare indebite pressioni sul Governo a carico della cosa pubblica. (*Bravo!*)

Finchè durano le condizioni presenti, potrete forse, confortati dal voto di maggioranze strabocchevoli, parere un Ministero forte, ma a prezzo di restare sempre un Governo debole.

Quando venisse un giorno in cui per effetto della vostra continuata imprevidenza e leggerezza, tutte le violenze organizzate e il cumulo dei successivi strappi alle buone norme di Governo giungessero a tale da minacciare le più valide e sicure difese della incolumità e prosperità dello Stato, voi, ad ogni successiva vostra capitolazione, potreste, sì, tornare sempre, volta per volta, a rispondere come rispondete oggi a chi vi interpella sui fatti del settembre: « Come sarebbe possibile, direte, in questi frangenti, che il Ministero ripari a tanto assalto se lo Stato difetta di difese legali e dispone di mezzi insufficienti? Non vedete che il Governo è impotente di fronte alla foga e alla organizzazione degli assalitori? Che cosa pretenderebbero oggi i signori dell'opposizione, che, in tali condizioni, si facesse di più o di diverso da quello che facciamo noi? »

Lo so anch'io che se nulla si prevede e a nulla si provvede in tempo, nel giorno del cimento chiunque regga il Governo si troverà disarmato e impotente. Ma la responsabilità e la colpa pesino su chi, anche avvisato, non prevede e non provvede, quando ancora si poteva, così come era di suo stretto dovere e verso il Re e verso il Paese. (*Vive approvazioni al centro e a destra.*)

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti...

*Voci.* E Fradeletto?

PRESIDENTE. L'onorevole Fradeletto ha rinunciato.

Do facoltà di parlare all'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* (*Segni di viva attenzione.*) Come la Camera comprende io devo dividere la mia risposta in due parti, perchè i due primi oratori rappresentano una corrente di idee assolutamente diversa da quella dell'ultimo oratore che ha parlato. Io risponderò quindi prima cumulativamente agli onorevoli Ferri e Taroni, perchè in sostanza l'onorevole Taroni, come dichiarò fin dal principio del suo discorso, si riferì in gran

parte a ciò che l'onorevole Ferri già aveva detto.

L'onorevole Ferri cominciò dal dire che qui manca ogni orientazione dei partiti, perchè la Camera è sorta in seguito e sotto l'effetto di una sorpresa e di una difesa dopo lo sciopero generale. In realtà si trattava di una Camera che, come lo stesso onorevole Ferri ha ricordato, poco aveva di vita. Quindi era questione puramente di opportunità di scegliere più un momento che l'altro. E siccome l'onorevole Ferri ed i suoi amici avevano manifestato il proposito di dare le dimissioni generali, così io ho creduto miglior sistema (*Viva ilarità*) di interrogare addirittura direttamente il paese perchè così si aveva una risposta alla quale nessuno avrebbe avuto il diritto di ribellarsi. Come il paese abbia risposto, tutti l'hanno compreso e certamente ora nessuno può dubitare che lo sciopero generale abbia avuta dal paese la più solenne disapprovazione.

Quanto al programma del Governo e ad orientazione dei partiti nella Camera nuova, io dichiaro altamente che il Governo nulla ha da mutare al programma che aveva seguito sotto la Camera antica e che nulla ha da mutare alle dichiarazioni colle quali si è presentato al paese domandandone il verdetto.

L'onorevole Ferri dice: Ma in questa lotta è sorto un nuovo elemento, la presentazione del partito clericale alle urne; quali ne saranno le conseguenze? Qui dichiaro anch'io la mia incompetenza a risolvere il problema. (*Viva ilarità*). Lo vedremo! Per parte mia credo sia bene che tutti indistintamente i cittadini italiani concorrano a fare il loro dovere. (*Bravo! — Vivissime approvazioni.*)

GATTORNO. Il suffragio universale. (*Viva ilarità*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Senta, onorevole Gattorno, questa sua interruzione vorrebbe dire che ella desidera il prevalere di quel nuovo partito; perchè il suffragio universale sarebbe tutto a suo beneficio. (*Viva ilarità — Commenti.*)

Ad ogni modo, sarà anche questo un argomento da discutere. Nulla si può escludere dalla discussione, e se il Parlamento italiano crederà che si possa ancora ampliare il suffragio elettorale, non sarò io che ci troverò poi una rovina. Ma non credo che siano i partiti rappresentati dall'onorevole Gattorno e anche dall'onorevole Mirabelli,